

ROTARY INTERNATIONAL
Service Above Self - He profits most who serves best -

2060 Distretto Italia



TREVISO TERRAGLIO

Bollettino 53

Novembre 2014

Febbraio 2015



Rotary Club Treviso Terraglio - Distretto 2060



IN QUESTO NUMERO:

Eventi particolari

Rotary Day

Dalle commissioni:

Effettivo

Nuovi soci: Marangon e Romanello

Progetti

Corso cucito

Sala di ascolto per minori presso Tribunale

Notizie dai Salesiani di Gatchina

Giovani

Notizie dai nostri "inviati" Arianna e Carlo

PR

Il Rotary Day sui giornali

Le attività di Club

14/11/2014 Interclub a CastelBrando; Patriarca di Gerusalemme

18/11/2014 Assemblea per le elezioni

16/12/2014 Serata per gli auguri

16/01/2015 Serata a Refrontolo

27/01/2015 Visita Governatore Ezio Lanteri

11/02/2015 Interclub con Inner Wheel: Beatles

22/02/2015 ROTARY DAY

24/02/2015 Visita 51° Stormo, Istrana

Rotaract - Interact

Responsabile: GB Ferrari

Foto e testi: vari autori

Visibile nella pagina del nostro club sul sito:

<http://www.rotary2060.it>



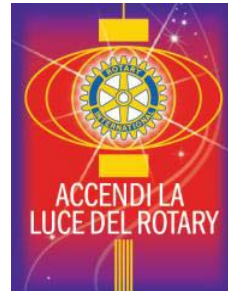
ANNO ROTARIANO 2014-2015
BOLLETTINO QUADRIMESTRALE DEL
ROTARY CLUB TREVISO TERRAGLIO
(Anno di fondazione 1993)

Numero 53 (Novembre 2014- Febbraio 2015)



**Presidente
Internazionale**
Ron Burton
(Oklahoma)

Governatore
Ezio Lanteri
Assistente
Valentina Casonato



Rotary Club Treviso Terraglio
www.rotary2060.it/club
riunioni: martedì
ore 20 (conviviali), 19 (caminetti)

Sede temporanea riunioni
Hotel Villa Braida

Via Bonisiolo 16/b 31021 Mogliano V. (TV)
T.041 457222 F.041 457033
e-mail: info@villabraida.it



CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE Alessandro Tonolo
VICE PRESIDENTI Arcibaldo Bonaventura (Onorario)
Giovanni Abbiati
PAST PRESIDENT Franco Tangari
PRES. TE INCOMING Giovanni Abbiati
SEGRETARIO Alberto De Zan
TESORIERE Angelica Montagner
PREFETTO Giovanni Abbiati
CONSIGLIERI: : GB Ferrari, Marco Gianni, Stefano Milani,
Michele Pedoja, Paola Pellicoli, Giorgio Rossi,
Gaio Tesser

Segreteria: Laura Serchiani, via Veronese 4,
31100 Treviso; tel/fax: 0422/545264;
GSM: 348 0437010; rotarytvterraglio@libero.it

COMMISSIONI

AMMINISTRAZIONE DEL CLUB

GB Ferrari (Presidente), Tesser, Abbiati, De Zan, Marchetto,
Montagner, Zecchinato

EFFETTIVO

Tosato (Presidente), Di Bartolomeo, Trevi G, Balduzzi, Roncali,
Valente, Pedoja, Zecchinato, Trevi GP

PROGETTI

Pellicoli (Presidente), Zerbinati, Dal Molin, Fiorini, Marchetto,
Milani

ROTARACT, GIOVENTÙ, RYLA

Gianni (Presidente), Milani, Marampon, Di Bartolomeo,
Montagner

FONDAZIONE ROTARY

Sales (Presidente), Rossi, Tonon, Fiorini

PUBBLICHE RELAZIONI

Pedoja (Presidente), Pitter, Tusset, Sales

ROTARY DAY (22 Febbraio 2015)

Ferrari GB (Presidente), Tonon, Marampon, Gianni, Pedoja,
Pellicoli, De Zan, Fiorini



EVENTI PARTICOLARI

ROTARY DAY

Cari Amici

nella giornata di ieri, domenica 22 febbraio si è concluso il Rotary Day. E' stata una giornata estremamente positiva, iniziata alle ore 8,00 e terminata alle ore 20,00. Dodici ore dedicate al Rotary e alla diffusione dei suoi valori.



L'affluenza presso la Loggia dei Cavalieri a Treviso e' stata più timida al mattino e molto più numerosa nel pomeriggio. Centinaia di persone che passavano e osservavano le immagini dei service dei tre Rotary Club di Treviso. Tantissimi curiosi, molte domande, molte persone desiderose di sapere cosa fosse il Rotary, il Rotaract e l'Interact. Coinvolti in questa operazione



di comunicazione l'A.D.V.A.R. con la loro Presidente Anna Mancini presente tutto il giorno. Presente E.N.P.A. (Ente Nazionale Protezione Animali) e una organizzazione cinofila che si occupa, tra le altre cose, di coordinare un progetto di recupero di ragazzi minorenni che hanno avuto problemi con la giustizia, progetto con capofila il Rotary Club Treviso Nord con la partecipazione degli altri due Rotary Club di Treviso.



La presenza degli Alpini ci ha allietato e ...riscaldato con un buon " vin brulé" . Molto numerosa e attiva la partecipazione dei ragazzi Rotaractiani e Interactiani. Molte organizzazioni coinvolte, tutte sotto lo stesso tetto con un unico fine, comunicare quello che si fa in modo differente. Non un articolo sul giornale con un'immagine di persone sedute a cena ma





persone vere, Rotariani in carne e ossa che, con orgoglio e umiltà hanno mostrato cosa siano in grado di fare. Ringrazio in primo luogo il nostro Governatore Ezio Lanteri che con la sua passione, determinazione e capacità organizzative ha reso possibile questo evento in oltre 100 piazze di Italia con coinvolti 200 Rotary Club e in secondo luogo G.B. Ferrari presente e attivo concretamente per 12 ore con orario continuato. Si era messo a scaricare scatoloni con tre "ernie". Ho sempre detto che per me è un esempio e oggi più che mai ne ho avuto la riprova. Un grazie anche a tutti coloro che siano anche solo passati per un saluto. Coordinatore di questo evento per i tre Rotary di Treviso è stato Il Dr. Alberto Petrocelli Presidente del Rotary Club Treviso Nord che con un impegno organizzativo impressionante ha fatto in modo che la giornata si concludesse con un successo. un cordiale saluto a tutti Alessandro Tonolo







NOTIZIE DALLE COMMISSIONI EFFETTIVO

Durante la conviviale degli auguri il nostro Governatore Ezio Lanteri ha spillato un nuovo socio: **Mario Marangon**, presentato da Guido Zerbinati



MARIO MARANGON

è nato a Quinto, il 30 Gennaio 1956
Dopo la maturità al Liceo Scientifico "L. da Vinci" di Treviso si è laureato in Medicina Veterinaria nel 1981 presso l'Università di Bologna.



Esperienza Professionale

1981 al 1983 - "Wildwood Animal Hospital" di Portland Oregon - USA e "Cat Clinic " di Beaverton Oregon - USA nell'ambito dei piccoli animali.

1983 al presente - libero professionista buiatra nel campo degli animali domestici.

1994 al presente - Ambulatorio Veterinario "Zairo" per piccoli animali a Zero Branco (TV). Titolare e direttore sanitario.

2006 al presente - Ambulatorio Veterinario "Vulpecula" per piccoli animali ad Istrana (TV). Titolare e direttore sanitario.

Interessi

1975 - Socio fondatore del G.S. Olimpo di Quinto di Treviso. Atleta fino al 1981. Presidente della società per tre mandati dal 1986 al 1995.



1984 - Socio fondatore e presidente per due mandati del Gruppo Ecologico Tiveron di Quinto di Treviso. Ripristinata l'Oasi del Mulino Cervara e sviluppata l'idea che ha portato alla creazione del Parco Regionale del Fiume Sile.

Socio del CO.PRO.FA. ora CO.MI.ZO. (Consorzio per il miglioramento Zootecnico) e consigliere dal 1986 al 1992.

Membro del Consiglio dell'Ordine dei Veterinari della Provincia di Treviso per due mandati dal 1986 al 1992.

1994 al 1997 - membro del Consiglio degli Affari Economici della Parrocchia di Santa Cristina di Quinto.

Dal 2007 al 2012 Socio del Rotary Club di Castelfranco Asole.

Ricercatore di storia locale e della 1^a Guerra Mondiale. Pubblicato nell'ottobre 2008 il libro "Da ieri sera tuona terribilmente il cannone - Quinto di Treviso 1915-18". Libro che racconta delle vicende belliche che si sono svolte nel paese natale.

Organizzatore con i gruppi operanti a Quinto di Treviso del programma per la celebrazione del centenario della Grande Guerra.

Organizzatore di raduni delle famiglie Marangon nel Comune di Quinto di Treviso.

Socio e vice presidente della associazione "Cultura e Tradizione Contadina " di Santa Cristina di Quinto di Treviso.

Famiglia

Coniugato con Romana Madelaine Marangon, Portland Oregon Usa. Libera professionista specializzata nella formazione aziendale di Business English.

Due figli:

Francesca, nata il 20 giugno 1981, laureata in ingegneria gestionale.

Sposata con Massimo Sartoretto, vive a Preganziol (TV), divenuta madre di Maddalena Sartoretto il giorno 22 novembre 2014.

Stefano, nato il 17 settembre 1985, laureato in Economics and Management.





Durante la conviviale per la visita del Governatore è stato spillato un nuovo socio: **Luca Romanello** presentato da Angelica Montagner.



NUOVO SOCIO: Luca ROMANELLO presentato da Angelica Montagner
Luca è nato a Conegliano il 31/07/1981.

Dopo aver frequentato le scuole medie superiori presso il Collegio Vescovile Pio X, ha conseguito la laurea in Ingegneria Informatica presso l'Università degli Studi di Padova, con tesi "trattamento di curve complesse nello spazio", lavoro sviluppato presso Permasteelisa, azienda leader nella

realizzazione di facciate continue e rivestimenti architettonici. Ha iniziato l'attività lavorativa come dipendente presso la Tsw srl, importante ditta che si occupa di web marketing e indicizzazione dei siti web nei principali motori di ricerca, ove ha inizialmente svolto la funzione di *responsabile it*, per proseguire come *project manager*, gestendo progetti di web marketing per aziende come *Findomestic*, *Jacuzzi*, ecc. Ha iniziato, inoltre, a sviluppare alcuni progetti per alcune realtà locali, così, nel 2007, ha deciso di intraprendere la strada della libera professione.



Ha continuato per alcuni anni la collaborazione con Tsw srl, iniziando, inoltre, nuove collaborazioni con alcune agenzie grafiche. Nel 2012 ha incontrato Alpenite, un'azienda giovane e dinamica, che si occupa di integrazione di sistemi (gestionali, crm), presso la quale ha rivestito il ruolo di responsabile dello sviluppo delle pagine grafiche dell'e-commerce per la cliente *gruppo Tod's*, seguendo poi lo sviluppo dei clienti *Hogan*, *Fay*, *Bulgari*, *Borbonese*, ecc. Ha sviluppato inoltre alcuni lavori commissionati da agenzie di Londra, realizzando un applicativo per *Lancome*, nonché la realizzazione di un e-commerce di una marca di moda francese, *Balmain*. Attualmente segue un team di sviluppo per la realizzazione di svariati progetti, ricoprendo la funzione di *responsabile tecnico* e di *project manager*.

Nel sociale spende la sua professionalità per alcune associazioni quali Caritas Veneziana e Associazione Acqua è Vita Onlus.

Durante l'esperienza rotaractiana, iniziata nel 2005, ha svolto la funzione di tesoriere e presidente.

È sposato con Flavia, socia rotaractiana. Dal loro matrimonio è nata Ginevra, che oggi ha 2 anni e mezzo.

Commento del presidente Tonolo: l'ingresso di un nuovo socio credo sia uno dei momenti più importanti, forse il più importante per la vita di un club e lo è ancora di più se il socio è giovanissimo. Se si entra a far parte di una organizzazione come il Rotary è perchè si vuole migliorare la società in cui viviamo e perchè siamo consapevoli che per farlo è solo se facciamo parte di una associazione ben strutturata e organizzata.

Luca Romanello lo conosco da molti anni, è stato rotaractiano, ma quello che i ha colpito in lui è la sua generosità e la sua umanità. Sono onorato che tu oggi entri a far parte del nostro club.





PROGETTI

Corso di cucito: UN FILO DI LAVORO

Pantaloni che si aprono su tutta la gamba con una semplice striscia adesiva; maglie che si chiudono dietro senza bottoni o tute che non possano essere strappate via: indumenti per persone infortunate, disabili o con scarsa coscienza di sé.

Potrebbe essere l'idea per una piccola produzione seriale? Per il momento, i prototipi sono realizzati da un team particolare: delle assistenti sociali con fantasia, un paio di sarte-maestre con esperienza e una ventina di persone che, a volte, non hanno mai preso un ago in mano. Persone di diversa provenienza, colore lingua e religione che si ritrovano nel centro pastorale della parrocchia S. Maria Assunta di Mogliano, per imparare a cucire. Per realizzare piccoli lavori per sé e la famiglia, e forse (in futuro, chissà) per imparare un mestiere.

Qualcosa aveva già fatto, in una fabbrica del Marocco, l'unico componente maschile del gruppo: che ha inventato e realizzato una ingegnosa borsa da appendere ai manici di una carrozzina per disabili, semplice, pratica, funzionale.

Il nostro Club, che ha contribuito all'impresa con la fornitura di macchine da cucire e stoffe, è stato invitato a una piccola (e molto dolce) festa per la consegna degli attestati di partecipazione. Alcuni per la conclusione del corso di base (quello che almeno insegna a rifare un orlo o ad attaccare un bottone); altri invece per il secondo corso avanzato, in cui si imparano i rudimenti del taglio, e la confezione di magliette o abiti: quasi tutte le signore presenti indossavano con grande orgoglio un modello di propria realizzazione.

Un service nato da un filo: che lega, cuce, si intreccia, crea rete. Per unire individui che diventano una piccola comunità.

Mogliano, 18 dicembre 2014

Mariangela Carone (Pitter)





Sala di ascolto per minori presso il Tribunale di Treviso

Pio Giabardo del RC Opitergino-Mottense ci scrive

Cari amici,

Come già sapete, ci siamo attivati come club promotore in un service importante.

Le cose sono andate così: nei mesi scorsi sono stato contattato dall'Avv. Antonio Maccari, socio Lions di Oderzo, che mi sottoponeva un problema da risolvere. Mi chiedeva se era possibile collaborare con un service gestito INSIEME da Lions Club e Rotary Club.

In Tribunale di Treviso era necessario attrezzare una saletta per sentire i figli minori nelle separazioni o divorzi, o in tutte quelle situazioni in cui il Giudice deve assumere informazioni da ragazzi, con la partecipazione di psicologi o operatori qualificati. I minori devono essere accolti in un ambiente controllato e protetto. E' necessario garantire la serenità e tranquillità per questi colloqui, che però devono essere seguiti anche dagli avvocati o dal Pubblico Ministero, che non possono essere presenti nella stessa stanza, per non intimidire o creare disagio.

Si tratta quindi di attrezzare la stanza con video e audio, per condividere l'interrogatorio da altra postazione esterna. In pratica si tratta di fare dei lavori con telecamera a circuito chiuso, collegamento cavi e TV in collegamento tra i due ambienti.



Il costo complessivo è di circa € 11.000. Il Tribunale non aveva i fondi necessari e l'operazione era ferma. La proposta prevedeva un contributo paritario di Lions Club e Rotary Club per € 3.500 ciascuno. In sostanza ogni Club trevigiano avrebbe una quota di € 350. La restante somma è stata deliberata a carico dell'Ordine degli Avvocati di Treviso, che ha provveduto ad ottenere le autorizzazioni ed ha coordinato le imprese.

I lavori sono stati eseguiti e l'impianto è stato collaudato.

La sala di ascolto per i minori si



trova al 5° piano del Tribunale, attrezzata con Telecamera, Monitor ed accessori vari. L'aula per il Giudice e gli avvocati è



situata al 1° piano, dove sono posizionati: Monitor, Videoregistratore, Microfono, Alimentatore ecc. Ovviamente è stato necessario collegare i due ambienti con l'impianto necessario. Quando ho proposto l'iniziativa al Presidente Antonio Brino, egli mi ha autorizzato a proseguire ed ho quindi interessato i 10 Club della Provincia di Treviso. Tutti hanno dato l'assenso. Ovviamente abbiamo sostenuto questa operazione per due motivi:

1. Era giusto, come club di servizio, andare incontro ad un bisogno del territorio.
2. Potevamo inoltre dare visibilità al Rotary, con una operazione di valore sociale.

Ed è anche importante il valore della collaborazione tra Rotary, Lions, Ordine degli Avvocati di Treviso: se l'unione fa la forza, questa volta l'intesa ha dato un esito eccellente.

Giovedì 18 dicembre in Tribunale c'è stata una breve cerimonia in cui il Presidente del Tribunale dott. Aurelio Gatto ed il Presidente dell'Ordine Avvocati avv. Paolo De Girolami hanno voluto ringraziare il Rotary ed il Lions per il sostegno e per il finanziamento. Ho partecipato a nome del nostro e dei 10 Club di Treviso e Provincia, a ciò delegato dal Governatore Lanteri e dalla Assistente Valentina Casonato.

Grazie di cuore a tutti coloro che si sono adoperati per ottenere l'esito positivo e grazie di cuore a tutti i Presidenti e soci dei Club interessati. Ora passiamo alla cassa... ma è la cosa meno importante! Grazie di cuore a tutti!
Pio Giabardo





I Salesiani di Gatchina ci scrivono per Natale¹

Cari amici di don Bosco in Russia,

mentre in Ucraina scarseggia il carbone e il Governo, dopo aver provato a risparmiare spegnendo le luci delle strade, si prepara a lasciare al buio anche i cittadini, la Russia, passato lo spauracchio della settimana scorsa, è pronta ad accendere le luci dell'albero "di Capodanno". La ghirlanda per illuminare quello del Cremlino è lunga un chilometro e mezzo e le palline, quest'anno, saranno di tre colori, come quelle dell'anno scorso, ma più grosse e di più!

"Vogliono impagliare l'orso russo" – ha detto Putin ai giornalisti, "ma non ci riusciranno!" Il popolo si dice pronto a digiunare a pane e acqua pur di seguire il suo condottiero e non mollare la Crimea che sulle labbra del Presidente già è diventata "sacrale"! Per ora, però, l'appuntamento con la quaresima è rinviato perché a motivo dello scivolone del rublo la gente ha tirato fuori i risparmi dai materassi e dai piumoni e li ha spesi tutti, per paura che la svalutazione glieli mandi in fumo. Per Capodanno tavole imbandite di prodotti esotici, macchine nuove in garage, vestiti sgargianti negli armadi e tecnica sfavillante in cucina. Poi si vedrà! Anche noi abbiamo aperto il nostro porcellino-salvadanaio. Alla fine, però, abbiamo fatto come le formichine: contati i soldi, li abbiamo rimessi dentro...

A parte questi piccoli crucci, la vita a Gatchina continua a scorrere pacata tra una festa e l'altra: celebrata la Pasqua e ricordato il sig. Mario Gottardello nel 15° anniversario della sua morte, durante il ponte di maggio abbiamo ospitato tutti i gruppi di catechismo del nostro decanato per l'ormai tradizionale raduno annuale. Con gli exallievi ci siamo invece ritrovati il 24 maggio, festa di Maria Ausiliatrice, visto che era di sabato. Per l'occasione l'Eucaristia è stata celebrata da don Eugenio Kondratenko: novello sacerdote russo dell'Istituto del Verbo Incarnato che è stato anche allievo del nostro centro per un anno.

¹ La scuola Salesiana di Gatchina è stata oggetto di un nostro service internazionale in collaborazione con RC Pullach-Isartal e di RC San Pietroburgo International



Appena finita la festa con gli exallievi, don Andrea e don Vladimir sono andati in Bielorussia per partecipare alle celebrazioni per i 25 anni di presenza salesiana a Smorgon', la città natale di don Vladimir. Don Giuseppe, invece, è volato a Leopoli per l'inaugurazione dei nuovi locali per il centro dei bambini in affidamento ai salesiani.

Approfitando del ponte del 12 giugno, come comunità abbiamo deciso di iniziare i festeggiamenti per il cinquantesimo di professione religiosa di don Giuseppe con una bella gita a Murmansk. Ospitati nella parrocchia cattolica più a Nord della Russia, rigorosamente dedicata a San Michele Arcangelo, ci siamo spinti fino a Teriberka dove i più coraggiosi (don Vladimir e don Giuseppe) hanno nuotato nel mare di Barents facendo invidia anche alle foche della Groenlandia.

Per chi è rimasto a Gatchina a luglio, il divertimento è stato assicurato dall'estate ragazzi. I posti a disposizione, come al solito, erano solo 80 ma in pratica hanno partecipato 90 ragazzi/e tra gli 8 e i 14 anni. Quest'anno abbiamo costruito una parete di cartongesso per creare due ambienti al piano superiore del laboratorio: uno da adibire a camerata per dormire con gli animatori e uno da usare come sala giochi. L'idea non è piaciuta molto ai pompieri che, tuttavia, hanno chiuso un occhio e così quegli spazi che in questi anni erano diventati un grande deposito ora fanno da oratorio e da convitto.

Nonostante in mensa e in "sala rossa" ci sentissimo un po' allo stretto, nonostante nessun giovane confratello sia venuto a darci una mano dalla Polonia né siano venuti i seminaristi diocesani da San Pietroburgo, nonostante la giovane età e l'inesperienza degli animatori (a dire il vero praticamente solo animatrici), anche quest'anno l'iniziativa è stata un tripudio, a dimostrazione che chi fa tutto è proprio il Signore.

Non stanchi delle tre settimane di giochi e attività a Gatchina, ad agosto per la prima volta abbiamo proposto tre campeggi di una settimana ciascuno: il primo per bambini/e dagli 8 agli 11 anni, il secondo per ragazzi/e dai 12 ai 14 anni e il terzo per le famiglie della nostra parrocchia. a tutti i partecipanti è piaciuta molto questa esperienza di convivenza a tempo pieno, nonostante il mal di pancia che molti hanno sofferto dopo la gita al mare. Tra i ricordi, ai più piccoli forse rimarrà quello dei ricci che venivano di notte vicino alla casa e



che si lasciavano prendere e accarezzare, nonché della paura provata durante il gioco notturno. I più grandi probabilmente non dimenticheranno il serpentello che si è trovato accerchiato mentre perlustravamo il territorio e che, spaventato dalla vista di così tanti ragazzi, non sapeva da che parte fuggire (o forse era solo fermo in attesa di attaccare con i suoi dentini ancora da latte e la sua goccia di veleno il primo che gli si fosse avvicinato troppo). Ben più grosso, invece, il serpente che, sfrecciando un po' goffamente a zig-zag, ci ha tagliato la strada mentre tornavamo dal bagno nelle cave con il terzo gruppo.

Finiti i tre campeggi ad Avkolevo, abbiamo avuto una settimana di tempo per preparare la grande festa per il 50° di vita salesiana di don Giuseppe. Per l'occasione sono venuti confratelli dalla Bielorussia, da Rostov e da Mosca, tanti preti e suore da San Pietroburgo, nostri parrocchiani, exallievi e collaboratori presenti e passati. Anche se non ancora ufficiale, nell'aria c'era già la voce che don Giuseppe stava per partire per la Georgia dove lo attende una nuova missione. Pareva dovesse quindi essere una doppia festa: per le "nozze d'oro" e di addio. Ma l'appuntamento con la Georgia è rimandato perché quel progetto che sembrava già pronto per partire stenta un po' a decollare. Appuntamento con la Georgia, comunque, per ora solo rinviato, non annullato, e dunque, in prospettiva, un'altra occasione per far festa...

Per un confratello "veterano", un altro "in erba". Visto che per ora non ci sono vocazioni salesiane in Russia, all'inizio di settembre come comunità siamo andati di nuovo a Smorgon', questa volta per partecipare alla professione perpetua di Oleg, un giovane confratello bielorusso che in passato è stato a Gatchina un paio di volte a darci una mano per l'estate ragazzi. Non potevamo certo mancare! Come non siamo mancati a giugno a Mosca all'ordinazione presbiterale di due giovani seminaristi diocesani che, pure, hanno contribuito a scrivere un pezzetto di storia della nostra opera.

Dalla Bielorussia, mentre don Giuseppe rientrava a Gatchina in treno, don Andrea e don Vladimir, sempre in macchina, sono andati a Pila per partecipare alla riunione di tutti i direttori e parroci dell'ispettorato. A dire il vero, la macchina con cui siamo andati in Polonia non era la nostra Peugeot ma una presa in prestito a San Pietroburgo perché a metà agosto, in una notte buia e piovosa, don Vladimir è stato coinvolto in un incidente.



Lui, per fortuna, non si è fatto niente, ma la macchina ha preso una bella botta. Peccato solo che l'assicurazione della macchina del colpevole fosse scaduta e che l'autista si sia dato alla macchia!

Dal rientro dalla Polonia a oggi le occasioni per far festa non sono certo mancate, ma non stiamo qui a elencarle tutte. Diciamo solo che un altro momento molto significativo per il futuro della nostra opera è stato l'arrivo a Gatchina dell'Economo generale della nostra Congregazione e del nuovo Consigliere regionale, accompagnati dall'Ispettore e dall'Economo ispettoriale. Con loro ci siamo recati dal Governatore e dal Presidente della Provincia di Gatchina per sondare ulteriormente il terreno per la costruzione della nostra scuola. L'incontro è stato molto positivo e pare anche fruttuoso. Ora si tratta solo di vendere la casa di San Pietroburgo per avere i fondi necessari per il nuovo progetto. Diciamo "solo" perché abbiamo già ricevuto il "nulla osta" del vescovo, l'ok dell'ispettore, il "via libera" dal Rettor Maggiore e la licenza dalla Santa Sede! Ora non ci rimane che sperare che Babbo Natale (o Nonno Gelo) ci faccia trovare sotto l'albero almeno uno dei Re Magi pronto a concludere l'affare.

"Ci sono solo due modi di vivere la vita, – diceva Albert Einstein. Uno come se niente fosse un miracolo. L'altro come se tutto fosse un miracolo". Mentre ci prepariamo per un'altra grande festa, auguriamo ad ognuno di voi e anche a noi di poter riconoscere nella vita di tutti i giorni i miracoli che il

Signore fa per noi e di poterne gioire!

Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

La comunità salesiana di Gatchina don Vladimir, don Andrea e don Giuseppe





GIOVANI, dai nostri "inviati" in scambio lungo

----- Original Message -----

From: [Arianna Canzi](#)

To: [Milani](#) ; [Farmacia Tonolo Dr. Alessandro](#) ;
rotaryvtterraglio@libero.it

Sent: Monday, November 17, 2014 5:05 AM

Subject: Report di novembre

Ciao Stefano e ciao Alessandro!

Qui va tutto bene anche se comincia davvero a fare freddo! Mediamente ci sono tra 2 e -5 gradi, comincia a nevicare e continuano a dirmi che questo niente! Comunque sono positiva, non posso che vivere nuove esperienze dato che in Italia non abbiamo queste temperature!

Anche se vivere in una famiglia che non è la mia è difficile, non mi scoraggio e cerco di adattarmi il più possibile. Cambierò famiglia il weekend del 24-25 gennaio siccome ho solo due famiglie. Comunque in linea di massima sono tutti gentili.

La scuola è abbastanza noiosa perché, anche se in francese, è molto semplice: sono tutti argomenti che ho trattato anni fa. Ho qualche difficoltà solo in francese (la materia) perché la professoressa si è mostrata davvero poco gentile nei confronti di tutti gli studenti di scambio della scuola i quali (me compresa) sono 4: due Rotary (un ragazzo colombiano ed io), uno di AFS (tedesco) e una di STS (svizzera-tedesca). In ogni caso, nonostante qualche problemino in francese, le mie medie sono tutte sopra il 70/75%. In inglese sono la migliore studentessa della scuola, con una media di 98%. Avete bisogno delle pagelle? Perché non credo che la mia scuola le fornisca, posso comunque chiedere se volete.

Per quanto riguarda i viaggi, verso la fine di ottobre, con il Rotary e tutto il gruppo di studenti di scambio, abbiamo visitato una località di montagna vicina, Charlevoix. È stato davvero molto bello, paesaggi meravigliosi e belle camminate. Insieme al gruppo di studenti da tutto il mondo, poi, è stato davvero speciale.

Per halloween, invece, ho visitato Montreal con la famiglia. So che Lorenzo è stato a Montreal nello stesso periodo, purtroppo però non ci siamo incrociati! Invece un mese fa ho incontrato per caso la famiglia Sangiorgi in un centro commerciale di



Québec City, il mondo è piccolo eh! Comunque, Montreal è una città speciale, è davvero bellissima e non vedo l'ora di tornarci. A Montreal ho anche visitato la Petite Italie, ovvero il quartiere italiano, dove di italiano c'è ben poco anche se ho potuto parlare (in italiano) con una signora del posto!

I prossimi viaggi pianificati sono per l'anno prossimo: a New York in aprile, Toronto, Ottawa e cascate del Niagara in maggio e un tour della California in giugno.

La prossima attività Rotary, invece, è organizzata per il prossimo weekend quando, insieme a tutti gli altri studenti di scambio, cucineremo cibo tipico del nostro paese e lo serviremo per raccogliere fondi.

In allegato ci sono un po' di foto di Charlevoix e di Montreal.

Vi ringrazio tanto per questa esperienza, se avete domande sono qui. Un cordiale saluto, Arianna Canzi





22 Gennaio 2015

Ciao Stefano!

Qui va tutto bene e mi sono completamente abituata alla mia nuova vita *québécoise*.

In dicembre e gennaio, purtroppo, non ci sono tante attività a causa del freddo: pensa che per il mio compleanno, l'8 gennaio, ci sono stati -42°! Comunque ho passato delle belle feste con la mia prima host family. Un po' nostalgiche certo, ma comunque interessanti... Non tutti hanno la possibilità di fare un'immersione del genere nella cultura di un altro paese!

Lo scorso fine settimana ho fatto il mio primo, e unico, cambio di famiglia. La mia nuova host family è davvero, davvero gentile, diciamo che sono stata molto fortunata!

Da febbraio cominceranno tutte le attività e gite quali:

- viaggio a Walt Disney in Florida (28 febbraio-7 marzo)
- viaggio a New York (24-27 aprile)
- viaggio a Ottawa e Toronto (22-25 maggio)
- viaggio in California (11-24 giugno)

Lo so, sono moooolto fortunata! Non sapete quanto vi ringrazio tutti per questa meravigliosa esperienza!

Un abbraccio, Arianna Canzi



da Carlo Martini 3 Mesi in Florida

Dopo 3 settimane in Florida eccomi qui, fino ad ora è un'esperienza fantastica, sono atterrato Giovedì 31, tutto in rush, sono arrivato, ho messo via i vestiti, gli ho ritirati fuori per fare una valigia per andare in North Carolina, 36 ore dopo il mio arrivo stavo partendo per il North Carolina, posto stupendo, con le sue cascate, i suoi monti ed il suo verde, natura incontaminata, Highlands, paese dove stavo è la location perfetta per un film, pompa di benzina e paese sviluppato con pochi negozi e bar su di una via, poi il ritorno in Florida. Una nuova esperienza da tanti, tantissimi punti di vista, la prima lavatrice, la prima volta che stiro, la prima volta negli Stati Uniti, un'esperienza completa, che finora mi sta dando tante soddisfazioni.

Anche la scuola è un'esperienza, un posto da film, armadietti e cambio di classe ogni ora, sinceramente è troppo confusionale per la mia idea di scuola, ma è veramente divertente, a fine giornata hai qualcosa come 90/100 compagni di classe. Ho provato il football americano, grazie allo sport ho trovato tanti amici, e sono andato a vedere la partita della scuola, 2000 persona persone per un High School!! Incredibile. Voglio anche ringraziare tutti i membri del Rotary che hanno permesso questa esperienza.

Al prossimo report!

Secondo episodio di questo blog scusandomi in anticipo per due cose: A) non ho scritto nei due mesi passati B) la mia grammatica italiana va peggiorando, e non era un gran che nemmeno prima

Questi due mesi hanno portato tante nuove esperienze, cose che nella mia beneamata Italia non avrei nemmeno immaginato di fare, cose come salire su di un camion dei pompieri con la squadra di football per una parata, o vedere uno stadio da



80.000 persone pieno per una partita universitaria, quando in Italia nemmeno i genitori vanno a vedere le partite



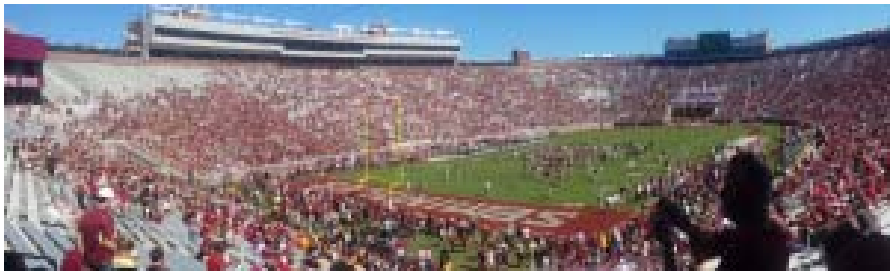
dell'università, semplicemente perché solo i giocatori e pochi altri sanno che anche in Italia abbiamo leghe universitarie, andare ad un ballo della scuola, salire sopra ad un alligatore, e tante altre cose, come per esempio dover accendere l'aria condizionata ad ottobre.

Sotto tutti gli altri aspetti il mio scambio sta procedendo piuttosto bene, ho ricevuto la prima report card, una specie di pagellina, con voti che non mi sembrano male per uno studente in un altro stato, media del 76%, che in Italia vedevo col binocolo... Forse.

Inoltre la mia stagione cambierà presto perché passerò da qui a poco dalla stagione del football a quella del basket che si avvicina sempre di più dopo la chiusura di quella di football americano.

Le prossime esperienze alle porte saranno una partita NBA Orlando Magic-Miami Heat) e il ringraziamento.

Stay tuned per altri episodi, che in futuro spero di riuscire a scrivere con più frequenza.



Public Relations Il Rotary Day sui giornali

Il Rotary guarda ai giovani «Lotta ad alcol e droghe»

Il club della Marca hanno festeggiato ieri il compleanno per i 110 anni di attività Alberto Petrocelli: «Nel 2015 sosterremo quelli che rischiano la dipendenza»

A Castelfranco riconoscimento per Luca Baldin



Va a Luca Baldin, già direttore del Museo Casa Giorgione, il "Paul Harris Fellow", il massimo riconoscimento del Rotary, come proposto dal club Asolo-Castelfranco. La consegna (in foto), una autentica sorpresa per l'interessato, durante l'appuntamento di ieri al teatro Accademico, dove sono stati consegnati i riconoscimenti a tutte quelle realtà che hanno reso possibile la mostra sul Veronese, chiusa a metà febbraio. Un riconoscimento doveroso quello nei confronti di Baldin che proprio grazie alla collaborazione con Paola Marini, direttrice dei musei di Verona, è riuscito a far diventare Castelfranco città satellite per la mostra su Paolo Caliari, cosa che poi ha aperto la strada alla possibilità che anche Padova, Venezia e Bassano diventassero, assieme a Verona e Castelfranco, parte di una grande mostra "diffusa" sul massimo artista veneto del Cinquecento.

Un impegno, quello di Veronese a Castelfranco, che ha avuto nel Rotary castelfranco un importante partner: proprio da qui sono arrivati primi fondi (diecimila euro) per il progetto di fattibilità affidato a Villaggio Globale, tra l'altro senza la matematica sicurezza che il progetto sarebbe approdato anche nella città di Giorgione.

Davide Nordio

di Valentina Calzavara

Ascoltare, partecipare e servire, si racchiude in queste tre parole lo spirito e l'attività del Rotary della Marca, che ieri hanno festeggiato i 110 anni di storia e solidarietà del club con uno speciale "Rotary day". Un anniversario importante, condiviso dal club del capoluogo e dalle realtà presenti a Castelfranco, Conegliano, Montebelluna, Asolo, Oderzo e Sernaglia. Sfidando il brutto tempo, il Rotary Club Treviso insieme ai vicini Club Treviso Nord e Treviso Terraglio, si sono dati appuntamento sotto alla Loggia dei Cavalieri per presentare al pubblico l'attività svolta e i tanti progetti in calendario per il futuro.

Qualche anticipazione? Nel 2015 si punterà sul sostegno dei giovani più meritevoli ma anche di quelli che rischiano la dipendenza da alcol e sostanze stupefacenti, dei ragazzi dell'Istituto penale minorile, degli imprenditori in difficoltà e proseguirà l'intesa con l'Advar che offre assistenza gratuita ai malati oncologici terminali. Iniziative che non fanno altro che consolidare il lavoro svolto sotto forma di service sul territorio. «Noi, per esempio, ci siamo focalizzati sui progetti di educazione e recupero dei giovani detenuti dell'Istituto penale minorile e sull'aiuto all'Advar. Abbiamo deciso di investire il nostro tempo, le nostre competenze e il nostro sostegno in questo», ha spiegato Alberto Petrocelli, presidente del Rotary Club Treviso Nord e coordinatore della commemorazione. Il suo club conta 42 soci ma anche molti ragazzi che decidono di impegnarsi frequentando il Rotaract "under 30" e l'Interact "under 18".

Passano decenni, ci si adatta alle esigenze del presente, ma il bagaglio di valori che caratterizzano il Rotary da oltre un secolo non è mai cambiato. «Il senso del dovere e il mettersi a disposizione degli altri dando il proprio apporto di tempo ed esperienza e la nostra forza», continua Petrocelli. Tra le attività più interes-



Due momenti delle celebrazioni che si sono svolte ieri mattina sotto la Loggia dei Cavalieri per i 110 anni del Rotary

Montebelluna, raccolta di fondi per la Casa dei gelsi

Al mattino sotto la Loggia dei Grani con il brulé e i prodotti da vendere per aiutare "La casa dei gelsi", al pomeriggio concerto del coro "Faccin" all'auditorium della biblioteca. Il Rotary Club di Montebelluna ha tenuto fede al suo impegno nonostante la mattinata improba per celebrare i 110 anni di storia del club e partecipare alla Giornata della Solidarietà Rotariana.

Così alle 10 in punto erano sotto la Loggia coi loro bambini, i loro manifesti, i prodotti da vendere per aiutare "La casa dei gelsi". «È un peccato che la giornata sia così», commenta il presidente Michele Parolin, «se non pioveva ci mettevamo sul Sedese e avremmo avuto maggiore visibilità».

santi del Rc Treviso Nord che sono in partenza: il "Progetto di educazione cinofila" per i detenuti minorenni del Santa Bona. «Dal 25 febbraio insieme all'Enpa coinvolgeremo dieci ragazzi del penitenziario in una serie di lezioni teoriche e pratiche con la squadra cinofila», spiega Petrocelli, «siamo convinti che il recupero di



www.rotary2060.eu

Ma senza grandi mezzi economici che diventeranno i nostri ambasciatori presso l'Onu», prosegue il presidente del Rotary Club di Montebelluna, «la Giornata della Solidarietà è finalizzata a raccogliere fondi per "La casa dei gelsi", altre iniziative di solidarietà le facciamo abitualmente a favore della casa di riposo e siamo sempre in contatto con l'assessore servizi sociali Elzo Severin che ci segnala le situazioni critiche in cui c'è necessità di un nostro intervento».

E dopo l'impegno mattutino, i rotariani del club di Montebelluna si sono ritrovati all'auditorium della biblioteca per ascoltare il concerto del coro "Faccin" di Trevisano. (e.f.)

favore del prossimo». Una definizione che non ha perso lo smalto e che si ritrova tutt'ora nelle attività del Rc Treviso particolarmente impegnato nella prevenzione dell'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti con il finanziamento di un camper per l'alcol-test anonimo e gratuito che staziona in locali frequen-

tati dai giovani e in manifestazioni come l'Home Festival. Mentre il club Treviso Terraglio ha puntato sui giovani con l'assegnazione di borse di studio per gli studenti più meritevoli, in un momento storico in cui molte famiglie faticano a pagare gli studi ai figli.

DEIPRODUZIONE ROSSIGNOLA



Rotary day per i malati

ASOLO - (gz) Rotary Day ad Asolo per raccogliere fondi per gli hospice di Treviso e Vittorio Veneto. L'evento domani per i 110 anni del Rotary Club. Nella Loggia della Regione di Asolo, dalle 10, i rotariani spiegheranno il significato della della raccolta di fondi per l'assistenza dei malati oncologici. Tra le tante iniziative anche giochi, degustazioni, una mostra fotografica e un'entrata al museo a prezzo ridotto.



ANNIVERSARIO >> STORIA E SOLIDARIETÀ



"Almorò Barbaro con il cane e il fratello Francesco con un libro" nella Villa di Maser è il capolavoro di Paolo Veronese di cui si parla oggi nell'incontro del Rotary Club di Castelfranco

I dieci club del Rotary della Marca festeggiano oggi nelle piazze trevigiane i 110 anni di storia e di solidarietà del "club di servizio", fondato a Chicago nel 1905 e subito definito "gruppo di amici, appartenenti a diverse professioni e chiamati ad impegnarsi a favore del prossimo". A Treviso, Castelfranco, Conegliano, Montebelluna, Asolo, Oderzo e Sernaglia il Rotary Day propone manifestazioni tese a sostenere le reti di assistenza per i malati oncologici. Nel corso della giornata ci saranno eventi speciali in ogni singola piazza, intrattenimenti per le famiglie, momenti culinari, dell'animazione culturale, dello spettacolo e mostre fotografiche. Il tutto nell'ottica di portare un aiuto all'Advar che sta ampliando la Casa dei Gebi di Treviso ed all'hospice "Casa Antica Fonte" di Vittorio Veneto. Il Rotary si propone ancora una volta come immagine di una risposta immediata ed efficace alle problematiche della società in cui è inserito essendo una sua espressione. Ecco allora che nella Loggia dei Cavalieri a Treviso dalle 10 alle 18 i tre Rotary della città - Treviso Nord, Treviso Terraglio e Treviso Piave - daranno vita a mostre con oggetto i service forniti alla cittadinanza, le attività e i progetti in atto, stand gastronomici e attività di intrattenimento per tutti. Partecipano agli allestimenti i ragazzi di Interact, club riservato agli "under 18", nato nel 2013. Con loro ci saranno i giovani del Rotaract che, assieme all'Interact, firma la parte giovanile della "famiglia rotariana".

Rotary Day in piazze e teatri Il club racconta i suoi service

Il sodalizio internazionale nato a Chicago festeggia i 110 anni dalla fondazione. Iniziative aperte a tutti per sostenere le reti di assistenza ai malati oncologici

All'Accademico di Castelfranco alle 17.30, con ingresso a partire dalle 16, si terrà una festa di compleanno. Per porre in luce l'impegno del Rotary porro-fuso nel sostegno culturale del territorio, una storia lunga 50 anni, si parlerà di "Veronese nelle terre di Giugonze: esperienze e riflessioni". Incontro finale con sponsor, volontari e cittadini. A Conegliano, il Club cittadino sarà presente, dalle 10 alle 18, nella Loggia del Comune con attività di intrattenimento tra le quali spicca alle

11.30 il concerto di Alberto Grollo & Five String Quartet durante il quale il chitarrista coneglianese, coadiuvato dal quartetto d'archi "rosa" che ha in Federica Capra (voce e violino) un punto d'eccellenza, ripercorrerà i brani del suo lillucissimo *Natural Fwidge*, un doppio cd caratterizzato dalle atmosfere soffici tipiche della musica "ambient". Alle 15 si terrà anche il concerto della Banda Musicale dell'Associazione Carabinieri di Conegliano. Nel corso della giornata non mancherà un'iniziativa che porterà cittadini e turisti alla scoperta dei Palazzi più prestigiosi del centro storico, di norma chiusi ai visitatori, proprio per scoprire la "ConeglianoNascosta".

A Montebelluna ci si trova dalle 10 alle 13 alla Loggia dei Grani per una giornata che si concluderà con un concerto ospitato alle 16.30 nell'Auditorium della Biblioteca comunale, sul tema "Viva la vita" con il Coro Faccin di Trevignano ed il gruppo Agrogica. Ad Asolo gli appuntamenti dalle 10 alle 18 sotto la Loggia della Ragione con ingresso al museo civico a prezzo ridotto. A Oderzo l'appuntamento è in Piazza Grande per raccontare i service più importanti dalle 10 alle 18, a Sernaglia della Battaglia in Piazza Martiri della Libertà (stesso orario) il Club Treviso Piave sarà presente con mostre dei service del Rotary e attività di intrattenimento. Info: 0422.579931 - www.rotaryclubtreviso.it - rotary@tin.it



Grollo suona oggi per il Rotary
Alessandro Valenti



la tribuna^{di Treviso}

TREVISO CORSO DEL POPOLO 42 - TEL. 0422 / 41.76.11 - FAX 0422 / 57.92.12

DOMENICA 22 FEBBRAIO 2015

L'EVENTO L'associazione promuove oggi due incontri con la comunità "Rotary day" per sostenere l'Hospice

CONEGLIANO - Un evento importante sul piano sociale e culturale è stato organizzato per oggi dal Rotary Club Conegliano e dai Club Rotaract e Interact. E' una iniziativa sviluppata dal Rotary international Distretto 2060, in occasione dei 110 anni dalla fondazione, che coinvolge diversi club non solo del Nordest, per far conoscere la missione, visione e i valori di questa associazione che è considerata la prima organizzazione di servizio al

mondo. Gli appuntamenti nell'ambito di due concerti, nella Loggia del Municipio di Conegliano. Il primo alle 11.30 di "Francesco Grollo & Five String Quartet" e l'altro alle 15 della banda musicale dell'associazione Carabinieri di Conegliano. I fondi raccolti durante la giornata saranno devoluti agli Hospice di Treviso e di Vittorio Veneto. Che cos'è il Rotary? Quali sono gli scopi di questa organizzazione? Il "Rotary day" consenti-

rà, non solo di rispondere a queste domande attraverso un contatto diretto con la cittadinanza, ma anche di far capire in concreto cosa il Rotary ha fatto in tutti questi anni e cosa sta facendo sia a livello internazionale (vedi Polio Plus - progetto per l'eradicazione della poliomielite nel mondo) che nei territori dove è presente. A Conegliano, molte persone non sono a conoscenza dei Services che sono stati portati a compimento dal Rotary.



ATTIVITÀ ESSERE CRISTIANI OGGI IN TERRASANTA

Relatore: Sua Beatitudine
Fouad Boutros Ibrahim Twal,
Patriarca Latino di Gerusalemme
(CastelBrando, 14 Novembre 2014)

Come prevedibile vista la personalità del relatore e l'argomento di grande attualità la serata interclub organizzata dal RC Treviso Piave è risultata di estremo interesse. La presidente Paola Canal ha dato il benvenuto agli ospiti e ai numerosi rotariani provenienti da molti dei 10 club della Marca.



Il "nostro" Governatore Ezio ha ringraziato la presidente e soprattutto Nicola Scopelliti che è stato il trait d'union con l'illustre ospite e ne ha poi illustrato la biografia. In conclusione Ezio ha voluto accennare all'evento positivo della costituzione dell'86esimo Club del Distretto: il RC Rovereto Vallagarina.

È stato quindi presentato l'ospite come persona molto riservata, che non ama parlare di sé, ma dei Cristiani, piccolo gregge (2%) schiacciato tra Arabi e Israeliani (10.000 Cristiani tra 250.000 Arabi e 500.000 Israeliani). Responsabile per 4 entità diverse - Cipro, Giordania, Israele e Palestina- si è però concentrato su

**Il Patriarca di Gerusalemme Fouad Boutros Ibrahim Twal è**

nato in Giordania nel 1940 da una famiglia importante. Entrato in seminario nel '59 è ordinato sacerdote nel '66. Nel '72 inizia a Roma gli studi in Diritto Canonico presso l'università del Laterano. Nel '77 entra al servizio della Santa Sede. Fino al '92 ha prestato servizio in Honduras, Roma, Cairo, Berlino e Lima. Nel '92 diviene vescovo di Tunisi. Nel '95 Benedetto XVI lo nomina Arcivescovo Coadiutore del Patriarca Latino di Gerusalemme. Dal 2008 è Patriarca, secondo arabo a ricoprire questo incarico e unico arabo tra i 3 Patriarchi (Latino, Greco e Armeno)



queste due ultime. Un incarico difficile, ma "se Dio mi ha dato l'incarico, mi aiuterà a portarlo avanti". Ha citato il dramma della Siria con 800.000 profughi, la metà bambini, fuori del paese, ma con 7 milioni di rifugiati interi e 160.000 morti. Ma della Siria, del nuovo stato islamico, si parla molto, mentre non si parla più di Gaza e dei territori occupati

Ha messo in evidenza come ogni azione o proposta ha sempre un significato politico nei rapporti con Israele che detta legge e non ammette eccezioni. Ma noi guardiamo al futuro e ci concentriamo sulla educazione: la nostra forza sono le 118 scuole con 75.000 alunni (musulmani e cristiani) dove, giocando mangiando

studiando assieme, educiamo i giovani all'apertura, pensando a un futuro senza fanatismi. Durante la sua Visita Pastorale il Papa ha voluto mangiare con 5 famiglie palestinesi: ardua è stata la selezione tra i numerosi candidati. Poi,



muovendo lungo il muro che circonda Gaza, ha chiesto di fermarsi ed ha pregato brevemente con la testa poggiata al muro stesso. Non si devono costruire muri ma ponti, ma il muro di cemento si può abbattere, più difficile abbattere il muro nel cuore dell'uomo con l'educazione, cultura, giustizia, buona volontà per vivere assieme. Muri di protezione, muri di vergogna: non si separano i buoni dai cattivi. Israele deve dare qualche segnale dopo 66 anni di colloqui infruttuosi; il Papa ha chiesto inutilmente a Netanyahu 3 cose: libertà di movimento per i preti con le loro vetture private, riunificazione delle famiglie (un abitante di Gerusalemme che sposa una persona di fuori non può portarla a Gerusalemme, ma deve lui o lei lasciare la città, un migliaio di casi), abolire il divieto che impedisce ai musulmani uomini di età inferiore ai 50 anni (40 per le donne) di pregare in moschea a Gerusalemme. Nessun successo. "Ci sentiamo umiliati, incapaci di fermare l'ingiustizia e l'arroganza" e ancora: "dobbiamo accettare la Croce, prima di noi Lui ha camminato in queste strade". "Non abbiamo il diritto di essere stanchi".



C'è stato quindi spazio per alcune domande. Alla richiesta di un suo parere sulla litigiosità tra Ortodossi e Armani nella gestione della Chiesa del Santo Sepolcro ha risposto che non è il caso di drammatizzare, sono beghette che contano poco, "gioia dei giornalisti", delle meschinerie a fronte di tutto il resto.

E se tornasse Gesù? Risposta immediata: "Ci penserà due volte prima di venire da noi!"

C'è democrazia in Israele?

Apparentemente sì, ma può essere considerato democratico uno Stato che occupa, opprime, dimostra zero tolleranza?

Un lungo applauso in piedi ha quindi concluso la serata, non senza la tradizionale consegna dei guidoncini da parte dei presidenti di Club presenti.





ASSEMBLEA PER LE ELEZIONI

(Villa Braida, 18 Novembre 2014)



Buona affluenza per la serata delle votazioni (28 su 34 soci attivi, oltre 82%). Risultato plebiscitario per l'elezione del **Presidente per l'anno 2016-2017: Fabio Sforza** ha ottenuto

25 voti (un voto ciascuno Burlini, Montagner e Pellicoli). Abbiamo aspettato che Fabio terminasse il suo incarico di sindaco di Pieve di Soligo ed ora era il suo turno, rimandato per anni per ovvi motivi.



I membri del Consiglio Direttivo dell'anno 2015-2016 (presidenza Abbiati) sono: Ferrari G.B. (21), Milani (22), Pedoja(23), Pellegrino (25), Pellicoli (25), Sforza (21), Tosato (24). Hanno ricevuto voti anche: Bortoletto 4, Burlini 4, Fiorini 1, Giusto 1, Marampon 1, Montagner 2, Pitter 1, Tangari 1, Tesser, Tonolo 1, Trevi G 1, Tusset 1, Valente 2, Zerbini 3. Voti nulli 6 per mancanza del nome proprio (Trevi 1, Ferrari 5).



Prima dei risultati il presidente ha spillato Andrea Burlini con la ruota "sponsor" per aver portato al Club la socia Vendraminetta, che sfortunatamente ci ha già lasciato, ma questo non toglie alcunchè al merito di essersi dato da fare per incrementare il nostro scarso effettivo.



Naturalmente non poteva mancare un indirizzo di saluto da parte del nostro socio Ezio Lanteri, Governatore del Distretto 2060. Tra l'altro ci ha esternato la sua soddisfazione per la creazione di due nuovi club: Rovereto Vallagarina e il primo e-club.

COMPLIMENTI E AUGURI A TUTTI GLI ELETTI





SERATA degli AUGURI

(Villa Braida, 16 Dicembre 2014)

La festa degli auguri è forse l'appuntamento più importante dell'annata rotariana, perchè ne cade alla metà, quando il carattere che vi ha impresso il presidente è ormai chiaro e visibile a tutti e l'attività è in pieno svolgimento. I soci, che talvolta snobbano le iniziative del club, a questa festa invece partecipano numerosi, per il piacere di ritrovarsi insieme in un caldo clima prenatalizio.



Anche quest'anno è stato così, ma in aggiunta al solito c'era tanta gioventù in sala che a noi, un po' tristi per gli anni, fa allegria, ispira simpatia, suscita ammirazione.

Com'è possibile che tutta questa bella gioventù si adatti ad una serata di gente molto più anziana, senza dare l'impressione di venirci per forza?

Questo è il portento del nostro presidente Alessandro, ed il segno distintivo del suo anno: l'apertura ai giovani. C'erano diversi ragazzi del Rotaract, ed anche una decina dell'Interact, guidati dalla loro presidentessa Matilde Fracasso, e poi tre stranieri venuti in Italia per lo scambio dei giovani: Schruti, ragazza sudafricana di Durban in scambio breve (un mese circa), Alex e Lydia, in scambio lungo (tutto l'anno scolastico). Altri tre ragazzi italiani si trovano all'estero, appunto nello scambio (uno di loro si trova così bene in Florida che non vorrebbe più tornare). Questo servizio del Rotary International,



al quale il nostro club partecipa così attivamente, offre veramente splendide opportunità agli adolescenti che vogliono mettere il becco fuori dal nido, e potrebbe essere incrementato, nonostante le indubbie difficoltà organizzative.

Ma sentiamo che cosa ha detto Alessandro nel suo breve discorso di apertura.

"La serata degli auguri è uno dei momenti più belli e significativi per il Rotary, in quanto è la festa della famiglia, una famiglia che include il Rotaract, l'Interact e che oggi con orgoglio posso dire che include anche Alex, Lydia e Schruti. Per un presidente risulta essere un giro di boa, egli valuta cosa è stato fatto e quanto gli rimane da fare. Personalmente credo sia fondamentale avere chiari gli obiettivi che ci si era prefissati e fare in modo che siano il più possibile condivisi. Nel Rotary la convivialità sia uno strumento per l'affiatamento, e la



professionalità dei soci sia sempre più messa al servizio della comunità. Quando mi viene chiesto quale Rotary sogno per il futuro mi rivolgo ai giovani, mi rivolgo alla presidentessa del Rotaract Caterina Boschetti ed ai suoi soci, mi rivolgo alla presidentessa dell'Interact Matilde Fracasso: guardo loro, osservo quello che fanno e vedo un nuovo modello di fare Rotary, un Rotary sempre più vicino alla gente, con la gente, per la gente della propria comunità e per le comunità disagiate del mondo.

Quest'anno non ho voluto fare alcun omaggio ai soci, ma ho preferito acquistare dei piccoli panettoncini per sostenere un



service del Rotaract a livello internazionale. I Rotaractiani italiani lo scorso anno hanno realizzato un service che è stato premiato dal Rotary International, al congresso di Sidney, fra i tre progetti migliori del mondo. Il service progettato ora si chiama "uniti nelle eccellenze" e, da un lato, vuole promuovere le eccellenze produttive italiane – in questo caso la ditta Paluani. Dall'altro lato vuole sostenere la "Casa Maria", che è una struttura fondata nel 2004 dal Distretto 2030 in Kenia e che ospita circa 130 bambini e da loro la possibilità di studiare, di frequentare una scuola. Oggi il complesso viene ingrandito con la costruzione di una foresteria destinata ad accogliere quei ragazzi che, anziché studiare, vogliono imparare un mestiere. Invece il ricavato della lotteria di stasera verrà devoluto a suor Elisa Tonello, giovane religiosa salesiana che ha operato diversi anni in Etiopia ed ha significativamente contribuito alla creazione di una missione dedita, in una prima fase, ad accogliere ed ospitare bambini abbandonati e malnutriti, poi vi ha aggiunto un asilo, una scuola elementare, una scuola media e delle attività professionali. Nel 2013 suor Elisa si è trasferita in Africa meridionale per riproporre questo modello di missione, dove cioè ci sia non solo l'accoglienza, ma anche l'offerta di un lavoro (come si dice, non dare il pesce, ma insegnare a pescare). La missione coltiva tre ettari di terra con un vecchio trattore e vecchi attrezzi: c'è bisogno di macchinari ed attrezzi nuovi e del denaro per comprarli."

Significativa anche la breve allocuzione di Eliseo, che è anche personalmente impegnato nel sostegno a singole famiglie sfortunate. Eliseo ha ricordato l'aiuto a Rachele, una bambina di 11 anni affetta dalla sindrome di Ondine che la costringe di notte a ricorrere alla respirazione artificiale. Il nostro club, grazie all'interessamento personale di Eliseo e di GB Ferrari, ormai da diversi anni da' un piccolo aiuto economico alla sua famiglia di modeste condizioni e la va a trovare prima di Natale. I genitori sono persone straordinarie e coraggiose e la bambina cresce splendida.



C'è poi un'altra famiglia a cui il nostro club è vicino da diverso tempo, ed è la famiglia di Emma, che è presente alla nostra serata nella persona della mamma, Annalisa, mentre Emma stessa non ha potuto esserci. C'è invece una sua amica, Elisa, che è venuta benchè in carrozzina, accompagnata dai suoi genitori, Gianfranco e Daniela. Orbene sia Emma che la sua amica Elisa sono affette da una malattia rara, la atassia di Friedreich, malattia degenerativa poco conosciuta, appunto



perchè colpisce relativamente poche persone e non da' quindi la spinta per adeguati investimenti nella ricerca scientifica. Inoltre questa malattia non si manifesta subito nei primi anni di vita, ma per un po' resta come nascosta. Ma queste coraggiose famiglie di cui stiamo parlando non si sono rassegnate alla mala sorte, si sono anzi organizzate nell'associazione "Ogni giorno per Emma" che promuove la ricerca scientifica attraverso la raccolta di fondi. Elisa, che un po' a fatica ci ha rivolto alcune parole, ha scritto un libro in proposito, che racconta la sua vicenda ed era in vendita in sala.



Da ricordare, in apertura di serata, oltre alla presentazione dei numerosi ospiti, anche l'ingresso nel nostro club di un nuovo socio: Mario Marangon (vedi sezione Effettivo)

Dopo la cena si è svolta la tradizionale lotteria, corredata di ricchi premi, che la sorte, come sempre fa, non ha distribuito equamente. La regia dell'evento è stata saldamente tenuta da Luca Fiorini, con la collaborazione di Davide Roncali e di uno stuolo di leggiadre fanciulle occupate a distribuire biglietti e consegnare premi, veloci, gentili ed efficienti. L'incasso della lotteria, la cui destinazione è stata ricordata sopra, ammonta ad Euro 1750, e non è niente male.

Antonio Pitter.







BUON NATALE
E
BUON ANNO



Buio, piovigginella, tornanti, saliscendi: nonostante la serata poco favorevole siamo arrivati tutti puntuali al parcheggio nei pressi del Tempietto Scala a Refrontolo, un magnifico posto panoramico, bellissimo credo ma bisogna tornarci in un giorno di sole, scelto da Fabio e Renata per una diversa ambientazione rispetto alla pluriennale serata all'Istituto Diocesano di Vittorio.





Già dal parcheggio appariva in fondo a destra il fuoco con il grande girarrosto a 4 spiedi accuratamente sorvegliato da una figura umana che risulterà poi rispondere al nome di Mario Dall'Anese. E nella costruzione ci aspettavano Fabio e Renata, sul posto dal mattino per organizzare il tutto, aiutati solo dal fuochista Mario e dalla signora Ada.

Prima del piatto forte abbiamo gustato polentina e soppresa con abbondante Prosecco fresco. Nel contempo Fabio ha spiegato in poche parole la storia dello spiedo d'Altamarca specialità della cucina pedemontana, che fa parte ufficialmente dei prodotti agroalimentari tradizionali, inserito nell'apposito elenco predisposto dal Ministero delle politiche alimentari. Per approfondire il suo legame storico con il territorio è nata l'Accademia dello Spiedo d'Altamarca.



Il Disciplinare come Prodotto Tradizionale Certificato fissa le carni da usare (soprattutto pollo, costicine di maiale, coniglio), la dimensione dei pezzi, il tempo di cottura (circa 6 ore), la legna (non resinosa). Indica anche come deve essere il servizio in tavola (dettagli su <http://www.marcadoc.com/spiedo-prodotto-agroalimentare-tradizionale/>). Nella tradizione si usava il prosecco delle nostre colline, ma ci sta bene anche un buon rosso.

Nel frattempo il fuochista aveva terminato il suo lavoro ed era pronto a riempirci i piatti assistito da Ada. Una delizia! I buongustai hanno gioito; vegetariani non se ne son visti.

Ancora e sempre grazie e bravi a Fabio e Renata, ed anche a Mario e Ada.





Visita del "nostro" Governatore Distrettuale Ezio Lanteri (Villa Braida, 27 Gennaio 2015)

La visita è iniziata secondo consuetudine con il nostro presidente Alessandro Tonolo e poi con l'intero Consiglio Direttivo.



Naturalmente non c'è stato bisogno di dilungarci troppo nel presentare la nostra situazione (effettivo, progetti, ecc) ben nota al socio Lanteri, ma è stato interessante lo scambio di idee sul futuro e ne sono scaturite interessanti considerazioni e possibili iniziative. Tutto questo è ben sintetizzato nel messaggio che il Governatore ha inviato il giorno dopo e che è riportato integralmente in coda.



Terminata questa prima fase siamo passati ad abbuffarci al solito ricco aperobuffet che Giovanni, in combutta col cuoco, riesce a organizzare in modo sempre più variegato e accattivante.

Terminate le libagioni iniziali siamo passati nella sala appositamente allestita per l'assemblea dove, salutate le Bandiere, il presidente ha salutato tutti gli ospiti:

- in primis il Governatore Ezio Lanteri e signora Alessandra,
- Luca Romanello (nuovo socio, spillato dopo),
- Valentina Casonato, Assistente del Governatore,
- Bruno Bazzotti, Segretario Distrettuale e signora Fiorenza,
- i ragazzi del Rotaract guidati dalla presidente Caterina Boschetti, la past-presidente Roberta Sericola (che ha gestito la fusione dei Rotaract trevigiani), Riccardo Bressan, Marco Sericola, Carlotta Wagneister, Flavia Cupiraggi
- gli ospiti di Gianmaria Bortoletto: la moglie Valentina, il figlio Gianluca e i genitori Gianpietro e Maria Paola



Il presidente è quindi passato a presentare il Governatore leggendo il suo cv, un percorso professionale e rotariano di grande rispetto e che molti non conoscevano in dettaglio.

**EZIO LANTERI, GOVERNATORE DISTRETTUALE 2014-2015****C.V. Professionale**

Ligure di origine è arrivato in Veneto a Verona nel 1996 e poi a Treviso dal 1999. Laureato a Genova in Ingegneria meccanica nel 1973 cum laude.

Da 1975 al 2007 ha lavorato in diverse società multinazionali italiane, quali il Gruppo Ansaldo e Piaggio Velivoli, e soprattutto americane, in particolare 18 anni nel Gruppo Dow Chemical, più una breve parentesi quale Direttore Generale della più importante azienda di servizi pubblici a Verona, l'AGSM. Conta 12 anni di estero: 3 negli USA in California e in Connecticut, 7 in Francia in zona Strasburgo, e 2 in Germania a sud di Francoforte. Ha di fatto ricoperto tutti i ruoli tecnici e produttivi fino ad approdare negli ultimi 15 anni di carriera a posizioni di vertice aziendale in ruoli di Direttore Generale e/o Amministratore Delegato.

Parla correntemente inglese e francese.

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti professionali e non solo, tra i quali spicca la medaglia d'argento del comune di Drusenheim, la città di Druso in Alsazia vicino a Strasburgo, assimilabile alla cittadinanza onoraria.

E' sposato con Alessandra, e insieme hanno due figli: Margherita e Matteo.

Ama la montagna, lo sci e la filatelia.

C.V. Rotariano

Ha aderito al Rotary oltre venti anni fa, entrando nel 1988 nel Rotary Club di Haguenau, in Alsazia, dove è rimasto oltre sei anni. In seguito è stato socio del club di Verona e infine dal 2000 è socio del club Treviso Terraglio.

Ha fatto parte per moltissimi anni dei Consigli Direttivi dei club di appartenenza, gestendone numerose commissioni, ed è stato parte attiva primaria in diversi progetti locali e internazionali.

E' stato Presidente del nostro club nell'anno 2010-2011, ricevendo numerosi riconoscimenti rotariani.

Dallo stesso anno è Socio Onorario del club gemello tedesco di Monaco-Pullach.

Dall'anno 2009-2010 è stato chiamato a far parte del Distretto 2060 nel quadro della commissione distrettuale per la Fondazione Rotary dove ha ricoperto il ruolo di Presidente della Commissione Contributi e Donazioni per un anno e quello di Presidente della Commissione Sovvenzioni per quattro anni. E' stato organizzatore e relatore nei seminari di formazione sulla Fondazione Rotary negli ultimi 5 anni, e ha curato l'intero percorso di transizione alla Visione Futura.

Tra il 2011 e il 2013 ha partecipato alle Convention Internazionali di New Orleans, di Bangkok e di Lisbona. E' stato assistente del Governatore Alessandro Perolo per i club della provincia di Treviso nel 2012-2013. E' PHF con quattro riconoscimenti e socio benefattore della Fondazione Rotary

INTERVENTO DEL GOVERNATORE

Il mio compito questa sera è quello di portarvi il messaggio del Presidente Internazionale e fare il punto sulle principali priorità della nostra annata. Il Presidente Internazionale di quest'anno è taiwanese, e si chiama Gary Huang. Ha 67 anni, professionalmente ha lavorato nei settori assicurativo e immobiliare, ed è stato Segretario Generale Fondatore per lo sviluppo industriale e commerciale di Taiwan. Attualmente è consulente industriale e bancario. E' rotariano dal 1976



nel RC di Taipei, Taiwan, e nel Rotary ha ricoperto diversi incarichi di prestigio, quali Governatore Distrettuale; Consigliere del RI e della FR; VP del RI. Da sottolineare che in qualità di Governatore del suo Distretto, Gary ha creato ben 19 nuovi club in un solo anno. E' stato insignito di vari premi rotariani e nazionali taiwanesi, tesi a riconoscere i suoi meriti per aver sempre servito al di sopra di ogni interesse personale. Gary ha raccolto le sue esperienze di lavoro e di vita in un suo libro il cui titolo ci dice molto: "Finding Solutions, Not Excuses". Gary è sposato con Corinne, anche lei rotariana. Insieme hanno tre figli.

DISCORSO e TEMA GARY HUANG.

Quando ascoltate le informazioni alla radio o alla Tv vi rendete subito conto che molte persone hanno bisogno di aiuto, perché ci sono molti problemi. E noi rotariani siamo qui per trasformare alcune di quelle brutte notizie in buone notizie. Questo è il modo corretto di guardare a quei problemi nel nostro anno rotariano: agire per creare buone notizie e fare in modo che queste buone notizie siano rese note al mondo.

L'anno rotariano in corso è molto eccitante in quanto abbiamo l'occasione di celebrare i 110 anni del Rotary il 23 febbraio 2015. Tutti noi siamo fieri del Rotary, e vogliamo un Rotary che possa creare un enorme impatto nel nostro mondo. Bene, sappiamo tutti che grandi risultati non arrivano mai da soli, ma arrivano solo quando si lavora duro, quando abbiamo club forti e veri rotariani che amano profondamente il Rotary.

Penso che tutti voi conosciate un famoso filosofo cinese: Confucio. A volte lo considero il primo rotariano al mondo, perché sebbene sia morto 2500 anni prima della nascita del Rotary, le sue idee e la sua dottrina sono sostanzialmente quelle del Rotary. Una sua frase che mi ha molto colpito recita:

"E' meglio accendere una singola candela, che sedersi e maledire l'oscurità." Questa singola frase di una riga sintetizza bene tutto ciò che noi pensiamo nel Rotary. Ci sono così tanti problemi nel mondo, così tante persone che hanno bisogno di aiuto, e di fronte a questa situazione tanti individui dicono: "Non c'è nulla che io possa fare", e di conseguenza si siedono e non fanno nulla, e così tutto rimane nell'oscurità.

Ma questo non è il modo di agire del Rotary. I rotariani agiscono come Confucio, e accendono una piccola candela: io ne accendo una, tu ne accendi una, oltre 1,2 milioni di rotariani ne accendono una ciascuno. E assieme accendiamo e illuminiamo il mondo.





Chiedo quindi a voi tutti: "Light-up Rotary" in italiano "Accendete la luce del Rotary".

Light-up Rotary: questo è il nostro tema e questa è la sfida che vi pongo. Il modo in cui voi accendete la vostra candela sta a voi: voi conoscete i vostri punti forti, voi sapete quali sono i veri bisogni della vostra comunità, voi sapete come potete aiutare. Ci sono tanti modi per accendere la luce del Rotary.

Gary vuole che questa luce ispiri, che mostri a tutti cosa una persona può fare, cosa tutti noi possiamo fare lavorando insieme. "Light-up Rotary" è il nostro tema, ma è più del nostro tema, è il modo in cui viviamo il Rotary, è il modo in cui pensiamo nel Rotary, come ci sentiamo e come lavoriamo, e come siamo capaci di fare la differenza in ogni Club, in ogni Distretto, e in ogni Paese in cui siamo presenti per servire. Siamo noi quelli che accendono la luce del Rotary e la fanno brillare, dicendo chiaramente

"Nessuno deve restare seduto da solo al buio."

Noi ci fermiamo, ci raggruppiamo tutti assieme, 1,2 milioni di noi per accendere la luce del Rotary: questo è il nostro lavoro, questa è la nostra sfida. E questo nuovo anno rotariano sarà il nostro anno, l'anno in cui la luce del Rotary risplenderà più forte e più brillante che mai in precedenza.

E' quindi un tema d'azione, che ci invita ad agire per risolvere i problemi che abbiamo, siano essi problemi nelle nostre comunità, nel mondo, ma anche all'interno della nostra associazione.

----- 0 -----

Tre sono gli obiettivi strategici oggi più importanti, e lo sono tanto a livello globale quanto per il nostro Distretto che ne ha però fatto proprio anche un quarto.

Il primo di questi obiettivi è il tema di come sostenere e rendere più forti i nostri club.

In questi ultimi anni stiamo assistendo a decisi cambiamenti che il Rotary sta affrontando, abbiamo parlato a lungo e sviscerato tante problematiche, ma secondo me non abbiamo mai parlato abbastanza di come fare di ciascuno dei nostri 4500 soci attivi un vero rotariano. Dobbiamo guardare più in profondità all'interno dei nostri club, essere onesti con noi stessi e aperti al cambiamento, in modo da rendere il Rotary una scelta non solo "attraattiva, ma una via che ogni socio di ogni genere e di ogni età sia desideroso di percorrere nel senso più impegnativo del termine: Servire al di sopra di ogni interesse personale.

Come ? Questa è la domanda sfida alla quale tutti assieme dobbiamo trovare le giuste risposte.

E qualunque risposta non può prescindere dalla necessità di ringiovanire e diversificare ancor di più la nostra compagine sociale. Ma se vogliamo portare più giovani o persone diverse dobbiamo guardare attentamente a quali sono i loro standard di vita oggi, a quali



budget hanno disponibili, ed anche a quale tipo di Rotary possono essere realmente interessati.



Nel cambiamento sociale cui stiamo assistendo un modello universale di club, come lo abbiamo vissuto fino ad oggi, forse non è più in grado di soddisfare tutte le esigenze. E allora ciascuno di noi deve chiedersi qual'è il modo migliore per servire i bisogni crescenti della comunità nella particolare situazione del suo club e del suo territorio. Dobbiamo più che mai adeguarci alle indicazioni del nostro Fondatore Paul Harris: dobbiamo essere coraggiosi, flessibili e tolleranti se veramente vogliamo cambiare.

Nella recente assemblea internazionale a San Diego ho toccato con mano quanta forza derivi al Rotary dall'aver saputo mettere assieme centinaia di paesi, lingue e culture diverse da tutto il mondo, una "diversità" fenomenale e ben funzionante.

E allora mi sono detto che difficilmente qualcosa potrà cambiare se a livello locale tutti insistiamo a portare nel Rotary solo persone perfettamente identiche a noi. Dobbiamo dare maggior valore alla diversità, salvaguardando i nostri valori: se condividiamo gli stessi ideali e lavoriamo per gli stessi obiettivi, siamo tutti rotariani. E non deve avere importanza dove ci raduniamo, quel che veramente conta è fare ciò che sta alle radici del Rotary: Servire al di sopra di ogni interesse personale. Forse è arrivato il momento di provare qualcosa di nuovo invece di continuare a dire "Non facciamo così nel Rotary", è arrivato il momento di essere proattivi anziché reattivi, perché è solo con un tale atteggiamento che riusciremo a rendere più forti i nostri club.

- Alcune cifre: Italia meno circa 3.100 su 38.500, pari al 7-8%, in ultimi 4 anni – D-2060 meno circa 170 su 4600, pari al 3%, negli ultimi 3 anni, ma non cresciamo da 9 anni, nonostante 5 nuovi Club;
- Diversità;
- Ringiovanimento: esperienza mia in Alsazia quando sono entrato nel Rotary;
- Opportunità con e-club e club satellite.

Il secondo obiettivo è quello di focalizzarsi e rinforzare ancor di più la nostra azione umanitaria. Non c'è dubbio che su questo punto tutti i club continuano ad essere attivi e a manifestare una buona vivacità, l'impegno c'è, quello che facciamo ogni anno a sostegno dei disabili nei nostri service di Albarella, Ancarano, Verona e Belluno è



eccezionale, e potrei andare avanti. Ma anche su questo punto preferisco proporvi qualche spunto di riflessione per un futuro migliore. Quando sono entrato nel Rotary nel 1988, e per tanti anni a seguire, la percentuale delle quote sociali destinate a service era decisamente quella più importante. Oggi sono ben pochi i club all'interno del nostro Distretto che possono affermare la stessa cosa e se non ne prendiamo atto ed agiamo di conseguenza la situazione è destinata a complicarsi. Abbiamo sicuramente alternative a perseguire, e pur senza andare nei dettagli posso facilmente citarne un paio.

La prima è di compensare i ridotti service con contributo economico a favore di service che comportino l'impegno diretto dei rotariani che possono mettere a disposizione di chi ha bisogno le loro competenze professionali: a titolo di esempio basta guardare quanto i nostri stati, Italia in testa, sono sempre più in difficoltà per mantenere un adeguato livello di welfare, in particolare per gli strati sociali più deboli. Questo è un insieme di aree dove le associazioni di volontariato in futuro potranno trovare ampissimi spazi di manovra. E le difficoltà e i problemi ai quali nel suo discorso faceva riferimento il Presidente Internazionale Gary Huang forse una volta erano tipici del così detto terzo mondo, ma oggi li troviamo sempre più anche sul nostro territorio e finanche sulla porta di casa nostra.



La seconda alternativa è di meglio utilizzare due strumenti, che per me definire favolosi è dir poco, che sono la nostra ONLUS distrettuale e la Fondazione Rotary. Purtroppo qui la prima constatazione è che entrambe non sono conosciute a fondo come invece dovrebbero e meriterebbero, perché se lo fossero riscuoterebbero senza ombra di dubbio molte più adesioni e molti più contributi da parte dei nostri soci, come l'esperienza dimostra. E su quest'ultimo punto dei contributi alla ONLUS e alla Fondazione Rotary voglio sottolineare che se tutti i soci del nostro distretto destinassero il loro 5 per mille in dichiarazione dei redditi alla ONLUS distrettuale (non costa nulla, solo una firma sulla dichiarazione dei redditi), ed ogni socio versasse al Fondo Programmi della Fondazione Rotary i 100 \$/anno (75 €/anno) suggeriti, il Distretto avrebbe un potenziale di



service conseguente a queste due azioni pari a circa 1,3 Milioni di €/anno, da destinare per la stragrande maggioranza al nostro territorio: è un sogno? Pragmaticamente l'esperienza dice sì, è solo un bel sogno, ma in tutta franchezza mi sento di dirvi che se fossimo tutti veri rotariani non sarebbe difficile trasformarlo in realtà.

Il terzo obiettivo è quello di migliorare la consapevolezza e l'immagine pubblica del Rotary. Sappiamo tutti che oggi non godiamo ahimè di un'immagine soddisfacente, e anche in questo caso se vogliamo cambiarla dobbiamo agire in prima persona. E in questo caso mi piacerebbe fare dei 4.500 rotariani e degli oltre 600 rotaractiani del nostro Distretto 5.100 veri ambasciatori del Rotary: se tutti portassimo sempre il distintivo e prendessimo l'iniziativa di parlare responsabilmente del Rotary in tutte le sedi in cui ci è consentito, pubbliche o private, religiose o laiche, adulti o giovani, puri scambi verbali o carta stampata, sarebbe già un enorme passo avanti. E poi dobbiamo continuare e intensificare la prassi ormai in essere da qualche anno di fare di più, fare bene e far sapere.

Al fine di dare a tutti la possibilità e la motivazione di farlo almeno per un'intera giornata, il 22 Febbraio 2015 tutti i club del Distretto hanno condiviso la proposta di "Andare in Piazza" e presentarsi al Grande Pubblico in occasione del 110.mo compleanno del Rotary International. Saremo presenti in oltre 40 piazze, 28 singole e 13 condivise, e l'obiettivo è quello di presentare i service che facciamo, realizzare qualche service nella giornata stessa, organizzare eventi che attirino le persone in modo da presentar loro quali sono e cosa fanno per la loro comunità e non solo i club e i soci del nostro distretto.

Volendo sintetizzare queste tre priorità comuni a tutto il Rotary International si può dire:

- Attrarre più donne e più giovani per sostenere club flessibili,
- sviluppare progetti di servizio innovativi ed efficaci,
- fare e far sapere per migliorare la nostra immagine.

Questo deve essere il nostro modo di accendere la luce del Rotary e cercare di tornare a rendere il Rotary più brillante che mai.

----- 0 -----

Ma a questi tre obiettivi comuni a tutto il mondo Rotary, noi ne abbiamo aggiunto un **quarto legato alle attuali criticità che toccano i Giovani** all'interno della nostra Italia ed anche del nostro Nord-Est. Roberto Xausa ha affrontato lo scorso anno il tema della migrazione. Mi è sempre piaciuta una sua frase che recita: "importiamo muscoli ed esportiamo cervelli", e da qui ho voluto dare spazio per sensibilizzare i nostri club e i nostri soci, e tramite loro il nostro territorio, al tema della disoccupazione in generale e di quella giovanile in particolare, che ben si riflette nell'emigrazione di tanti nostri bravi giovani sui quali abbiamo molto investito ma che ahimè non trovano un lavoro adeguato, e sovente neppure un lavoro.



Abbiamo pianificato quattro linee d'azione su questo delicatissimo tema:

- Ho chiesto a tutti i miei presidenti di dedicargli almeno una serata, possibilmente con relatori di prestigio che sappiano relazionarci e sensibilizzarci a fondo;
- Abbiamo creato una commissione distrettuale che cercherà di mettere in connessione la domanda di lavoro dei nostri migliori giovani, partendo dai nostri rotaractiani, con le possibili offerte di lavoro da parte dei nostri imprenditori e/o dei nostri studi di professionisti. Sarete sicuramente informati e contattati quando la commissione è pronta a partire, ed io posso solo chiedervi di dar tutti una mano a questa iniziativa;
- In primavera organizzeremo a Verona, probabilmente all'interno della Gran Guardia, un Forum congiunto Rotary-Rotaract avente per tema la disoccupazione giovanile.
- E da ultimo con l'accordo di 3 governatori in fila, il sottoscritto e a seguire Giuliano Cecovini e Alberto Palmieri, sto cercando di convincere la maggior parte dei nostri club ad aderire a un importante progetto di Microcredito che veda coinvolto tutto il nostro Distretto su un arco temporale di alcuni anni.

Dare breve spiegazione se c'è tempo.

Vedete quindi che i giovani cercano un futuro, possibilmente in Italia, e noi Rotary dobbiamo fare quanto è nelle nostre possibilità per aiutarli. Ma abbiamo anche visto parlando di effettivo che il Rotary ha necessità di ringiovanire. E allora combinando queste due formidabili priorità ho voluto coniare anch'io un motto per questa nostra annata rotariana, che recita:

"Il Rotary: un Futuro per i Giovani. I Giovani: il Futuro del Rotary"
Grazie a tutti, buona serata e un buon anno di vero Rotary.



La serata è poi confluita nella conviviale al piano di sopra, pasto leggero ma ravioli aggiuntivi a richiesta. Quindi altri 2 momenti clou: nuovo socio (vedi sezione Effettivo) e PHF.

Il presidente ha quindi introdotto l'evento PHF con queste parole:

Veniamo ora alla consegna del PHF (Paul Harris Fellow). Il PHF è il più alto riconoscimento che un club rotariano può assegnare. Il nome PHF è in onore di Paul



Harris, ideatore e fondatore del Rotary. Il PHF viene attribuito dal club su parere del Consiglio Direttivo a soci del Rotary o a personalità non rotariane o associazioni ed enti che si sono particolarmente distinti per iniziative di servizio ispirate ai principi che sono alla base del Rotary International e che sono ben sintetizzate nel motto "service above self", servire al di sopra dei propri interessi personali.



Quest'anno il Rotary Club Treviso Terraglio ha deciso di conferire il PPHF al socio GIANMARIA BORTOLETTO e queste sono le motivazioni:

"in riconoscimento dei risultati ottenuti quale tesoriere del club svolgendo l'incarico per oltre otto anni con precisione e tempestività e manifestando una elevata sensibilità e rispetto per la privacy. Anche nelle situazioni difficili ha posto in evidenza un comportamento signorile, moderato e conciliante guadagnandosi la stima e la fiducia dei soci"

Il Governatore ha proceduto alla consegna del riconoscimento.





La serata poteva sembrare finita, ma, colpo di scena, il presidente continua:

Ammetto che non sia facile con poche parole raccontare la personalità o riassumere l'operato di Ezio Lanteri. Tutti però sanno riconoscere un leader e il vero leader è colui il quale mostra passione per quello che fa, competenza e preparazione per gli argomenti che tratta e semplicità nel comunicare e trasmettere agli altri la sua passione e le sue competenze, il tutto rispettando i soci. Io credo che Ezio Lanteri identifichi nella sua persona molte caratteristiche della associazione del Rotary, ma, ancora più importante, sta mostrando a tutto il Distretto un nuovo modello di fare Rotary e per fare questo c'è bisogno di un gran coraggio.



Così dicendo il nostro presidente ha consegnato a Ezio una targa con la scritta:

AL GOVERNATORE DEL DISTRETTO 2060 EZIO LANTERI
La grandezza di un uomo si esprime nella misura
in cui si dedica agli altri e nel coraggio per realizzare
un sogno di giustizia, lealtà, rispetto e pace.
Treviso, 27 Gennaio 2015
gli amici del ROTARY CLUB TREVISO TERRAGLIO

Finito? NO. Il presidente continua con un altro punto da applausi:

*Durante la lotteria di fine anno sono stati raccolti €1745. Giorgio Pellegrino ha fatto una donazione di € 1255 per un totale complessivo di €3000 che sono stati "bonificati" pochi giorni fa. In una bella lettera a Giorgio e Maria Grazia Suor Elisa elenca le loro difficoltà e le molte cose da fare....ma mi ha colpito una frase....**voglio dire un GRAZIE enorme per quello che avete fatto... non ci conoscete ma ci state dando fiducia...** sono persone che combattono tutti i giorni con molti più ostacoli e difficoltà di quanti ne possano vedere e*



alla fine mi sono accorto che quanto facciamo noi non è solo fare un bonifico ma gli diamo speranza e forza per combattere e andare avanti tutti i giorni. A generosità si aggiunge generosità: un socio ha deciso di donare un vecchio motorino che visto le distanze che devono percorrere ogni giorno è utilissimo. Un grazie di cuore va a Fabio Sforza per questa donazione.

Scambiati i guidoncini e altri ricordi, il doveroso omaggio floreale a Donna Alessandra ha concluso questa ricca e interessante serata.



IL GIORNO DOPO:

Cari Amici

ringrazio tutto il club per l'importante e affettuosa partecipazione alla serata che vedeva la visita del nostro Governatore, socio e amico Ezio Lanteri.

Ringrazio anche il consiglio direttivo e i Presidenti di Commissione per la costruttiva discussione che abbiamo avuto prima della cena con Governatore.

Gli spunti che sono stati segnalati dai soci sono e saranno un faro per il cambiamento che è in atto nel nostro Club. Un nuovo modello di fare Rotary è oramai alle porte e noi tutti, assieme, lo porteremo avanti, osservando il passato con il rispetto che gli è dovuto ma guardando anche al futuro con il giusto ottimismo. Grazie a tutti. un cordiale saluto
 Alessandro Tonolo

Caro Alessandro, ringrazio te, Federica e tutto il Club per il modo in cui avete accolto Alessandra e il sottoscritto: è stata veramente una bella serata, dalle 17 a quasi mezzanotte, ricca di contenuti, emozioni e per



certi aspetti un vero e proprio ritorno a casa....Chiudo con un sincero grazie a tutti e augurando una volta di più a te e a tutti i tuoi soci un'annata bella e ricca di soddisfazioni rotariane e non solo.

Un caro saluto
Ezio

Treviso, 28 Gennaio 2015

Caro Alessandro,

ringrazio molto te e i tuoi collaboratori per l'accoglienza riservata a me e ad Alessandra in occasione della visita di martedì 27 Gennaio: è stata veramente una bella serata sotto tutti i punti di vista, che ci ha fatti sentire a casa e tra amici di lunga data.

Ho molto apprezzato le tue parole e l'affetto di tutto il Club nei miei riguardi: la targa che avete voluto donarmi mi ha veramente sorpreso e lasciato senza parole, e posso assicurarti che troverà la sua giusta collocazione a casa Lanteri.

Il colloquio con Te e la riunione con il Consiglio Direttivo hanno rappresentato per me un momento importante nel quale ho sentito tutti i presenti molto e ben coinvolti nelle priorità che questo momento richiede, oltre ad avermi dato la possibilità di ritrovarmi con la tua squadra ed avere un franco scambio di opinioni e informazioni con i tuoi collaboratori e nostri soci.

Il Club ha superato 21 anni di vita molto attiva nella Comunità locale e internazionale, i rapporti all'interno del club sono tornati al sereno, è in corso un ricambio di soci coraggioso ma ben ponderato, la squadra direttiva è giovane, coesa e motivata, orgogliosa di appartenere al Rotary e a questo Club e guarda al futuro con rinnovata intenzione e coraggio di cambiare per coinvolgere tutti e per continuare ad essere un solido punto di riferimento, la continuità d'azione sui progetti e le iniziative è garantita per almeno tre anni, e tutto questo va a rinforzare il patrimonio di un Club che porto con me come esempio di una compagine associativa motivata e ben organizzata.

Ho molto apprezzato i vostri progetti, alcuni in comune con gli altri club della provincia (tra i quali il RYLA Junior trevigiano, l'adesione alle iniziative distrettuali Rotary Day e Microcredito, i Kit scolastici e le numerose iniziative con gli altri Club trevigiani rivolte soprattutto al mondo dei giovani, in linea col tema da me scelto per questa annata), altri più specifici del vostro Club (tra i quali le 2 borse di studio per studenti della scuola media di Preganziol, l'orientamento professionale nelle scuole, il Premio Donna nelle Professioni, che sta facendo un bel salto di categoria con la condivisione degli altri Club trevigiani pur essendo importante mantenerne la vostra paternità, e per finire con l'ambizioso progetto in Sierra Leone che il flagello di Ebola ha solo



rimandato a tempi migliori per quel martoriato paese), progetti e iniziative rivolti soprattutto al territorio in un momento di prolungata crisi economica che crea difficoltà anche all'interno dei nostri stessi Club.

Molto buoni e in continua crescita la vostra apertura e sostegno al mondo dei giovani, con i vostri ben motivati e ben attivi Rotaract e Interact, entrambi in ottima salute e con iniziative varie ed efficaci: l'idea di avere per entrambi un unico Club patrocinato dai 3 RC trevigiani si è già rivelata vincente e lo sarà ancor più in futuro. Ma anche la partecipazione agli altri programmi di scambio giovani, RYLA e RYLA Junior, GSE e borse di studio sono segno del vostro sincero e convinto impegno verso quei giovani che saranno il futuro della nostra società.

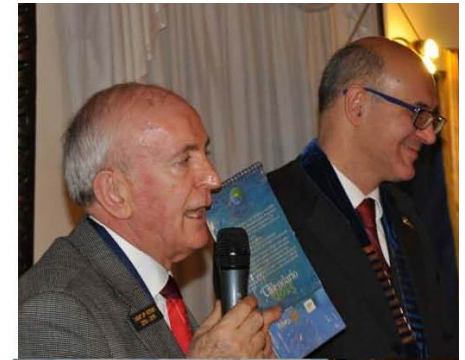
Particolarmente utili infine le aperte discussioni su alcune delle priorità del momento e dei cambiamenti che esso richiede e sulle quali vi invito a ulteriori riflessioni ed anche qualche iniziativa concreta, tra i quali spicca come fare di ogni socio un vero rotariano impegnato nella società civile, i temi della diversità e del rinnovamento dei nostri Club, una continua attenzione alla spending review e all'immagine pubblica, e le significative opportunità offerte dalla Fondazione Rotary e dalla nostra ONLUS distrettuale alle quali avete sempre dato un generoso sostegno.

Caro Alessandro, insieme alla mia assistente Valentina consideraci a tua disposizione sia per qualsiasi necessità tu e/o il tuo club possiate avere, sia per uno semplice scambio di idee, e sempre con la massima collaborazione.
firmato: Ezio

BRAVO EZIO, FORZA EZIO









RIEVOCAZIONE DEI BEATLES **INTERCLUB ORGANIZZATO DA INNER WHEEL** **(Ca' del Galletto, Mercoledì 11 Febbraio 2015)**

Piacevole serata Interclub organizzata dall'Inner Wheel di Treviso che vedeva coinvolti il Rotary Club Treviso Terraglio, il Rotary Club Treviso Nord e il Rotary Club di Treviso. Tema della serata la rievocazione dei Beatles con il titolo "All you need is love".

Un divertente e movimentato susseguirsi di musica e parole ispirati al repertorio dei Beatles. In scena i giovani attori della compagnia stabile "La Stanza" con l'intervento di due cantanti professionisti che, assieme, hanno riproposto con la musica e le parole le canzoni più famose dei 4 baronetti di Liverpool che hanno segnato la storia della canzone.

Una serata sicuramente meno impegnata ma piacevole, all'insegna della convivialità tra i 4 club di Treviso. L'argomento ma soprattutto lo spirito della conviviale, ben si è inserito con il periodo del carnevale.

Unica nota dolente, una risicata partecipazione del Club. Era presente solo il Presidente e sua moglie Federica. Peccato una occasione persa. Ce ne saranno altre !!

Alessandro Tonolo

(fotografo assente giustificato)



VISITA AL 51° STORMO (Aeroporto Istrana, 24 Febbraio 2015)

La visita è iniziata alle ore 18 con il gruppone di coloro che avevano potuto arrivare in orario. Ritardatari perfettamente giustificati, previsto l'accompagnamento per raggiungere gli altri. Tempo quasi piovigginoso, ma non troppo; sicuramente non al punto di disturbare l'attività di volo che si è svolta regolarmente.

Parcheggiate le vetture, imbarcati su 2 pullman AM e trasferiti all'hangar del 132° Gruppo dove ci attendeva il Comandante del 51 Colonnello Maurizio D'Andrea.



Dopo una brevissima introduzione sull'organizzazione del reparto il comandante ha illustrato con molte foto l'attività di ricognizione e bombardamento in Afghanistan, dove i gruppi AMX hanno operato fino all'estate scorsa. Molto interessante la descrizione di come gli obiettivi venivano identificati e analizzati allo scopo di neutralizzarli senza provocare danni collaterali. Molto apprezzata da tutti questa parte della descrizione.



Terminata questa prima parte ci siamo divisi in 2 gruppi che hanno visitato alternandosi:

. il radar, dove è stato possibile rendersi conto della modernità delle attrezzature e della professionalità degli addetti al controllo del traffico aereo nell'area di competenza;



. la sala equipaggiamento, dove l'addetto ha illustrato i particolari dei caschi, dei giubbotti di salvataggio, delle tute anti-g;



. l'hangar del 103° gruppo dove le foto si son sprecate (Selfies a go-go).

Nel frattempo abbiamo visto l'attività di volo con continui decolli e atterraggi e 3 fortunati (tutti giovani estratti a sorte) hanno potuto effettuare dei voli al simulatore. La conviviale alla Mensa Ufficiali ha concluso la bella serata. Erano presenti numerosi ospiti e soprattutto 5 soci del RC Treviso Nord







ROTARACT - INTERACT

Treviso, 29 gennaio 2015

Cara Caterina,

Cara Matilde

Vi scrivo poche righe per ringraziarvi ancora una volta per quanto state facendo quest'anno per il Rotaract, l'Interact e... per il Rotary.

Ciascuno impara a servire osservando gli altri e poiché fra di voi ci sono i futuri leader di domani spero di avervi trasmesso l'importanza del valore delle relazioni e il desiderio di servire.

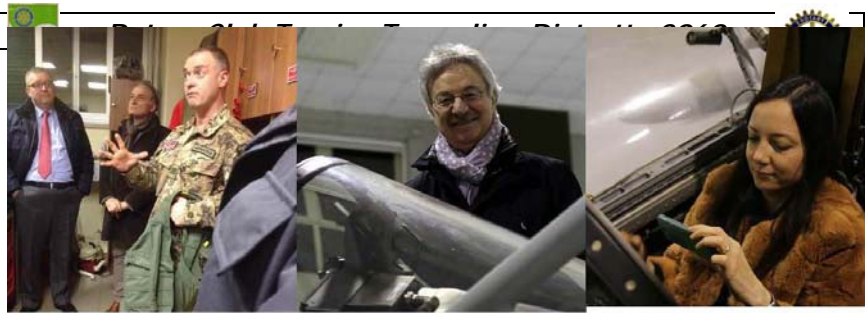
I vostri straordinari risultati sono uno dei nostri "service" più belli, in quanto significa che avete compreso il significato reale del Rotaract e dell'Interact che è quello di creare una amicizia attraverso il servizio.

Indipendentemente dai traguardi che state raggiungendo, che non sono irrilevanti, quel che più conta e che vi resterà nel cuore è una profonda amicizia.

Infatti il Rotaract e l'Interact sono la sublimazione dell'amicizia e questo è sicuramente legato alla vostra età che vi aiuta alla costruzione di una relazione attraverso il condividere l'impegno comune, il confronto, il manifestare i propri sentimenti, il modo di pensare, la lealtà, la trasparenza, un'amicizia con le credenziali per durare nel tempo .

I giovani che crescono in aggregazioni organizzate o meglio in gruppi che si propongono un fine e che per farlo distribuiscono dei ruoli al proprio interno dimostrano una più completa personalità non solo attenta a se stessi, ma anche consapevole che lo sviluppo del singolo deve necessariamente avvenire con gli altri, sapendo ascoltare, capire, discutere, confrontarsi senza mai pretendere di avere certezze o verità assolute; ricordate di mettervi sempre in discussione.

In questo senso il Rotaract e l'Interact costituiscono una scuola di vita soprattutto se sapranno darsi contenuti adeguati, se sapranno approfondire i valori di riferimento, senza mai darli per scontati, se sapranno contare su giovani gioiosi e ricchi di cuore, di impegno, di responsabilità umana verso se stessi e verso gli altri, ma soprattutto di umiltà e questo credo che valga anche e soprattutto per noi rotariani.





Concludo questa mia lettera dicendo semplicemente che sono fiero e orgoglioso per quanto siete riusciti a costruire durante questa prima parte dell'anno.

Un caro e affettuoso saluto a Voi tutti e alle Vostre famiglie
Alessandro Tonolo

Caro Alessandro,

Io non so più come ringraziarti per le tue bellissime parole, ma prima di queste, per l'immenso affetto e la costante attenzione che dedichi a noi Rotaractiani e ai ragazzi Interact.

Come dici tu, la base di tutto è la nostra amicizia, il Rotaract è anche questo: lanciare il cuore avanti e mettere il servizio degli altri prima di noi, spero di riuscire a servire bene il mio club quest'anno e di continuare a dare il mio supporto al club nei prossimi anni.

Non vedo l'ora insieme ai miei soci di fare con l'interact il service della vendita delle torte e di festeggiare con loro per l'evento nazionale in aprile.

Un abbraccio

Cate

Carissimi presidenti e padrini,

Vi scrivo per ringraziarvi da parte di tutto il club Rotaract e da parte mia, per la vostra partecipazione al nostro service di sabato scorso con i ragazzi della Cooperativa Solidarietà.

È stato splendido avere una rappresentanza da parte di tutti i tre Rotary club padrini e sapere che ci sostenete nelle nostre attività.

Dal nostro nome, Rotaract, abbiamo l'Action nel nostro DNA: è sempre bello vedere che la presenza attiva sia stata contagiosa e che ci abbia permesso di condividere un momento di forte unione con voi.

I ragazzi e le operatrici della Cooperativa sono stati felicissimi, e ci ringraziano di cuore per questi momenti trascorsi insieme. Da presidente, ci tengo inoltre a ringraziare pubblicamente i miei soci Maddalena e Giorgio, che si sono tanto impegnati per questa giornata.

Sono orgogliosissima dei miei soci Rotaract e sono sinceramente commossa per la condivisione che abbiamo avuto con i ragazzi della Cooperativa e i nostri super padrini!

Grazie di cuore,

Caterina



La prova delle quattro domande

- *ciò che penso , faccio e dico risponde a verità?*
- *è giusto per tutti gli interessati?*
- *produce buona volontà e migliori rapporti di amicizia?*
- *sarà vantaggioso per tutti gli interessati?*